



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 98 del 03/06/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 11 maggio 2010, n. 161

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano per l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica popolare - L. 167/1962 - Settore G di Poggiofranco - Autorità procedente: Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata.

L'anno 2010 addì 11 del mese di Maggio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 286105 del 18.11.2009, acquisita al prot. Uff. n. 2484 del 23.02.2010, il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, per il "Piano per l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica popolare - L. 167/1962 - Settore G di Poggiofranco"
- con nota prot. n. 69617 del 16.03.2010, acquisita al prot. Uff. n. 5928 del 27.04.2010, il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata sollecitava la conclusione della verifica di assoggettabilità a VAS in modo da adempiere alla sentenza n. 633/2010 con cui il TAR Puglia - Seconda sezione ha ordinato al Comune di concludere il procedimento di ritipizzazione entro 90 giorni

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano per l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica popolare - L. 167/1962 - Settore G di Poggiofranco
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente il "Documento di verifica di assoggettabilità a VAS" sia in formato cartaceo che su supporto informatico.

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- La variante al P.R.G. interessa un suolo ubicato nel Comune di Bari, individuato catastalmente al foglio di mappa n. 48 p.lla n. 149, ubicato in prossimità della tangenziale, è delimitato a nord da via Mitolo (da cui si accede direttamente) e si inserisce nell'ambito di un contesto urbano consolidato, caratterizzato da funzioni prevalentemente residenziali e con una incompiuta realizzazione delle necessarie parti di città pubblica, ovvero di spazi di relazione identitari e riconoscibili. La superficie dell'area è di 8.469 mq.
- Attualmente l'area in esame è in condizioni di totale abbandono, coperta da vegetazione spontanea in cui sono presenti alcuni esemplari di essenze autoctone ed è recintata.

- Il suolo in questione è compreso nell'ambito del "Piano per l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica popolare - L.167/1962 - settore G di Poggiofranco" approvato con Decreto LL.PP. n. 1414 del 26.04.1965 e successiva variante approvata con decreto n. 821 del 14.03.1969 ed è tipizzata a "attrezzatura scolastiche: scuola materna - elementare- media unificata", a "verde pubblico" e a "zona di rispetto".
- L'area è classificata dal PUTT/p, come ambito territoriale esteso di tipo "E" , di valore normale per il quale - "non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico".
- L'area non risulta essere direttamente interessata dalla presenza di alcuna componente e/o ambito territoriale distinto dei sistemi e/o elementi di pregio strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico come identificati dall'art.3.01 delle N.T.A. del PUTT/p
- Inoltre, la suddetta area non è interessata da vincoli preesistenti precedentemente all'entrata in vigore del medesimo PUTT/p.
- Nella documentazione presentata si legge che la variante urbanistica dell'area in questione è determinata dal ricorso presentato dalle proprietarie dell'area, innanzi al TAR Puglia - Seconda Sezione avverso l'Amministrazione Comunale di Bari, finalizzato alla ripianificazione del suolo di proprietà.
- A seguito del citato ricorso, notificato all'A.C. in data 12.06.2009, la Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata del Comune di Bari ha avviato il procedimento finalizzato alla ritipizzazione dell'area.
- In considerazione della destinazione del Piano di Zona, dell'ubicazione della particella, della carenza di aree al servizio della residenza nell'ambito di un'area settore urbano in questione determinata dalla incompiuta realizzazione delle necessarie parti di città pubblica nell'ambito del Piano di Zona 167, IL Comune di Bari ha proposto la ritipizzazione dell'area in oggetto da "attrezzatura scolastiche: scuola materna- elementare- media unificata", "verde pubblico" e "zona di rispetto" in "Area a servizi della residenza" disciplinata dagli artt. 43, 52, 53, 54 e 55 delle N.T.A. del P.R.G.

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- Il documento presentato al capitolo 3 riporta delle mere asserzioni secondo cui non si configura alcun impatto su nessuna delle componenti ambientali salvo un miglioramento del contesto territoriale da un punto di vista paesaggistico.
- Si rileva invece un potenziale impatto a carico della componente suolo per il probabile consumo di suolo connesso ad interventi di trasformazione nonché la specificità derivante dalla prossimità alla viabilità tangenziale.
- Il contesto di inserimento è quasi completamente urbanizzato.
- L'autorità proponente ritiene non necessaria l'assoggettamento a VAS sulla base delle seguenti motivazioni:
 - il progetto di variante al P.R.G. riguarda un'area avente estensione limitata e pari a 8.469 mq;
 - l'attuale stato di fatto è quello di un'area in condizioni di totale abbandono all'interno di un contesto urbano consolidato;
 - il progetto di variante al PRG dell'area non influenza allo stato attuale altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - l'area interessata dalla variante non ricade direttamente in pSIC, ZPS o aree protette;
 - la variante al P.R.G. è stata definita in funzione del contesto territoriale caratterizzato da funzioni prevalentemente residenziali (Piano di Zona 167 di Poggiofranco);
 - i probabili impatti generati dall'intervento non appaiono certamente critici.
- La stessa autorità proponente richiama alcune prescrizioni da rispettare nella fase di progettazione:
 - negli elaborati di progetto deve essere dettagliatamente definita la sistemazione del verde, con l'indicazione di tutte le alberature esistenti e l'individuazione delle alberature recuperate attraverso il trapianto;
 - per la progettazione delle aree a verde si preveda il ricorso a specie vegetali autoctone;

- qualora sia prevista la realizzazione di edifici, si ricorra alle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati, anche al fine di ottimizzare le performance ambientali ed energetiche delle strutture edilizie;
- per la progettazione delle finiture esterne degli edifici si utilizzino materiali o tecniche simili o compatibili con quelle dei luoghi;
- che i parcheggi siano realizzati con pavimentazioni drenanti.

PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto con le prescrizioni di seguito riportate per renderne compatibile l'attuazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, mitigandone gli impatti sull'ambiente:

- si fanno proprie le prescrizioni già espressa dall'Autorità proponente, ed in particolare nella fasi di progettazione successive occorrerà:

- dettagliare negli elaborati di progetto la sistemazione del verde, con l'indicazione di tutte le alberature esistenti e l'individuazione delle alberature recuperate attraverso il trapianto;
- ricorrere a specie vegetali autoctone nella progettazione delle aree a verde;
- nella realizzazione di manufatti edilizi utilizzare le migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati, anche al fine di ottimizzare le performance ambientali ed energetiche delle strutture edilizie;
- utilizzare nella progettazione delle finiture esterne degli edifici materiali o tecniche simili o compatibili con quelle dei luoghi;
- realizzare le aree a parcheggio con pavimentazioni drenanti.

- occorrerà inoltre

- prevedere il posizionamento di barriere alberate e siepi, eventualmente antirumore, tra le infrastrutture viarie a scorrimento veloce, e le strutture a realizzarsi;
- improntare la progettazione a criteri ecologici di bioarchitettura e di architettura bioclimatica anche con riferimento alla scelta dei materiali di costruzione più idonei a garantire ridotti consumi energetici e migliore qualità di vita degli ambienti costruiti (in termini di benessere termoigrometrico ed in generale di salubrità) rispettando nel contempo le tipicità del luogo;
- prevedere sorgenti luminose a risparmio energetico per l'illuminazione pubblica (ad esempio a LED) e soluzioni tecniche in grado di minimizzare l'inquinamento luminoso.

- nella fase di realizzazione delle previsioni di piano fare ricorso alle seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

- nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese, anche in considerazione della collocazione in area urbana dell'area e della prossimità di siti sensibili (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
- le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;
- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;

Si raccomanda infine il rispetto di tutte le distanze regolamentari con particolare riferimento alla viabilità esistente.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n.3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere il Piano per l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica popolare - L. 167/1962 - Settore G di Poggiofranco - Autorità procedente: Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore Ing. G. Angelini

Il dirigente di Ufficio Ing. G. Russo
